



**L'avvelenamento animale nella Regione Abruzzo:  
conoscere il fenomeno per contrastarlo**

## **L'AVVELENAMENTO ANIMALE**

**Una introduzione in 5 punti**

*Pietro Badagliacca*

# 1° punto

## Il fenomeno dell'avvelenamento degli

anim



### GLI ANIMALI D'AFFEZIONE IN ITALIA

I pet in Italia sono circa 60 milioni e il loro numero è rimasto stabile negli ultimi anni.

PICCOLI ANIMALI (ORBITORI) E ALTRE 1.700.000

RETTILI 1.300.000



TI	N° CANI	%
74	140.255	10,53%



onoscere il





# 1° punto. Il fenomeno dell'avvelenamento della fauna selvatica



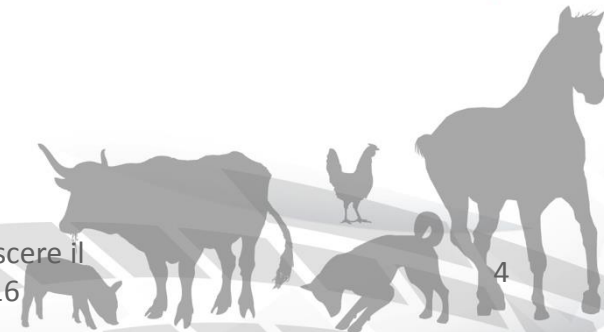
RA	SUPERFICIE (Kmq)	AREE PROTETTE	%
	10.763	3.871	35,97



## 1° punto

# L'aspetto veterinario del fenomeno dell'avvelenamento animale

- Riconoscimento delle sostanze velenose
- I meccanismi d'azione dei tossici
- La diagnosi di avvelenamento
- I protocolli terapeutici





## ORDINANZA 18 dicembre 2008

Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o  
di bocconi avvelenati

Publicata nella Gazzetta Ufficiale  
17

IL MINISTRO D  
E DELLE

Visto il testo unico del  
decreto del 27 luglio 1934, n.  
Visto il Regolamento di po

## 2° punto Notifica degli eventi

- Ha fornito indicazioni applicative sulle modalità di denuncia del sospetto di avvelenamento animale o del rilascio di bocconi avvelenati nell'ambiente, della sua conferma e comunicazione all'autorità giudiziaria.
- L'effetto dell'OM è stato quello di creare un sistema di allerta rispetto a reati perseguiti dal codice penale che coinvolga i medici veterinari (LP e IZS), le autorità sanitarie locali (ASL e Sindaci) e gli organi di polizia giudiziaria
- Pone il problema dell'ordine pubblico a seguito di uccisione di animali per avvelenamento e di rilascio di esche avvelenate nell'ambiente (con i tavoli di coordinamento presso le Prefetture)

## 2° punto

# L'aspetto procedurale a seguito di avvelenamento

- I compiti delle figure professionali individuati dall'OM
- La modulistica da utilizzare
- Le azioni a seguire di un evento
- La bonifica dell'ambiente

## 3° punto

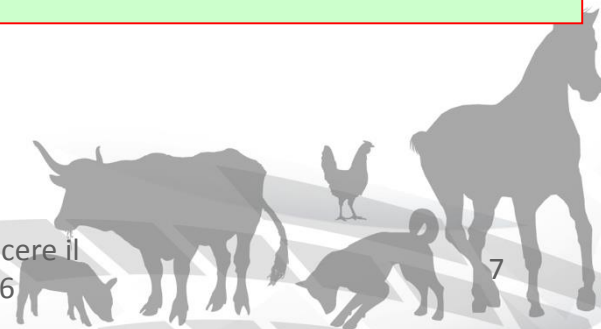
# Definire il fenomeno per sorvegliarlo

### Avvelenamento accidentale

- Casalingo
  - Armadietto dei farmaci
  - Detergenti
- Giardino
  - Armadietto fitosanitari
  - Utilizzo di lumachicida e esche topicide non conforme
- Strade urbane
  - Rottura di cassette di derattizzazione

### Avvelenamento doloso

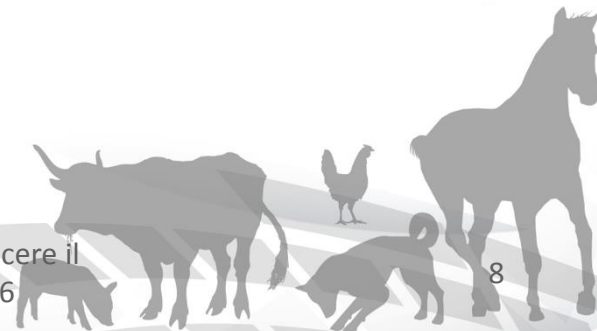
**Atto criminale volontario di (tentata) uccisione di animali domestici e/o selvatici mediante preparazioni alimentari contenenti sostanze chimiche a tossicità acuta rilasciate nell'ambiente in cui vive l'animale bersaglio**



## 3° punto

# Verso la costruzione di archivi sanitari e mappe di rischio

- Raccolta dei dati sulla base della definizione di caso
- Classificare gli eventi in base a luogo, specie colpita e tossico utilizzato
- Elaborare report utili a valutare l'andamento
- Generare mappe di rischio





## 4° punto

# Criminologia dell'avvelenamento animale

- **Sub cultura di coloro che ritengono di risolvere i conflitti in maniera illecita e criminale**
- **Configurazione criminale di chi avvelena sovrapponibile con chi commette altri crimini a danno di animali (maltrattamento, violenza ...)**
- **Configurazione criminale di chi avvelena sovrapponibile con chi commette altri crimini a danno di persone e cose (risse, violenza, furto)**



## 4° punto

# Conoscere i conflitti per prevenire i reati



L'interfaccia rurale/forestale è luogo di conflitto tra attività umana e protezione della fauna



Le tartufaie naturali sono luogo di conflitto per l'accesso privilegiato alle aree di raccolta



La paura dell'animale può essere motivo di conflitto tra i cittadini



## 4° punto

# Verso un'informazione giudiziaria utile

- **Alla conduzione delle singole indagini a seguire un evento di avvelenamento**
  - **Alla enucleazione dei potenziali conflitti all'origine del caso**
- **A rilevare le catene di eventi di avvelenamento in un'area geografica**
  - **A valutare la sovrapposizione di catene di eventi criminali a danno di animali con altre a danno di persone e cose**
- **A discriminare l'atto doloso dalla negligenza alla base dell'avvelenamento accidentale**

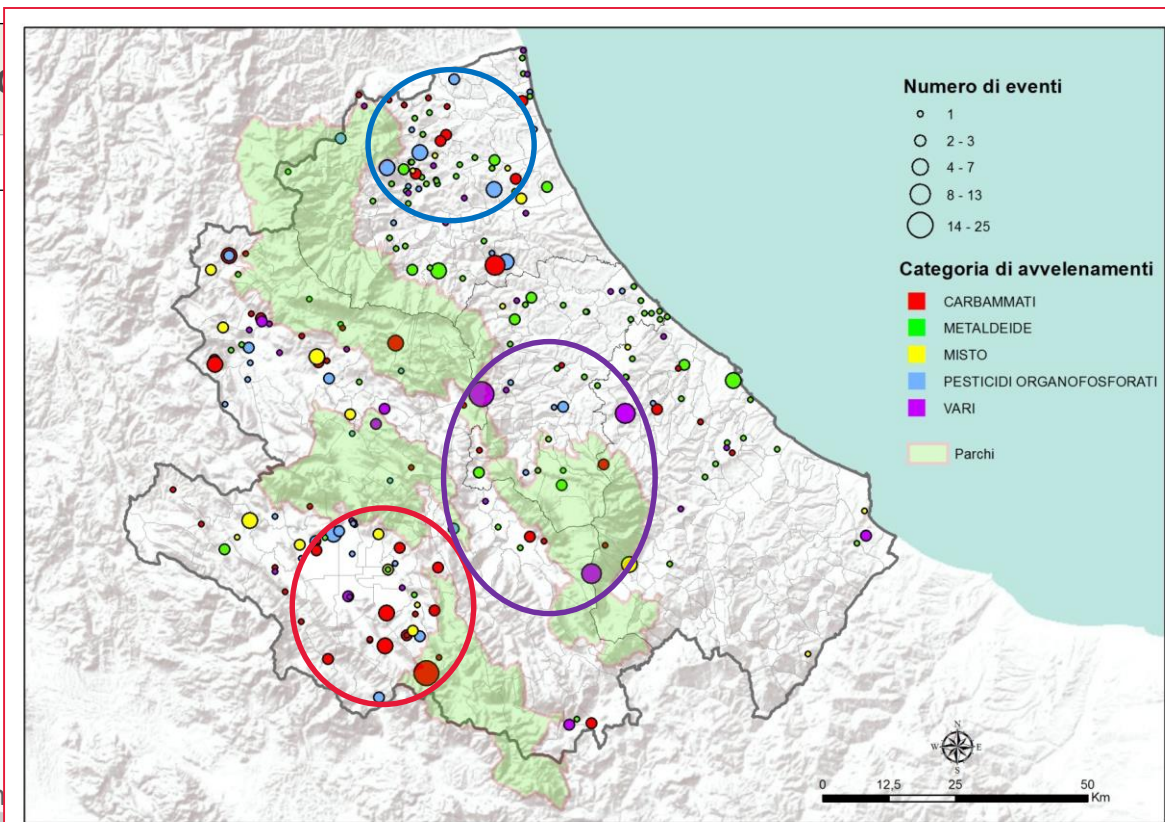


# 5° punto

## Contrastare il fenomeno a livello territoriale



PERIODO 2011- Maggio 2015		
N COMUNI	N COMUNI CON CASI	%
305	114	37,4

CASI	ANIMALI COINVOLTI	ES
272	349	



## 5° punto

# Contrastare il fenomeno a livello territoriale

- 
- **Livello locale**
    - **Informazione/formazione sulla corretta convivenza con animali e sulla loro protezione**
    - **Allerta sociale a seguito di eventi di avvelenamento doloso**
  - **Livello relativo ad aree di rischio**
    - **Tavoli di coordinamento presso Prefetture**
  - **Livello regionale**
    - **Costituzione di piattaforme/sistemi informativi condivisi utili alla generazione di allerta rapidi**
    - **Nuclei operativi addestrati a raccogliere gli allertamenti generati**
- 

## 5° punto

# Contrastare il fenomeno a livello territoriale

**I nuclei cinofili  
antiveleno.  
Una eccellenza  
della Regione  
Abruzzo**

